



**AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
GIULIANO ISONTINA**

PIANO FORMAZIONE 2023

**PROGRAMMA DI FORMAZIONE
EMERGENZA - URGENZA**

PREMESSA

La sopravvivenza, le complicanze e la qualità di vita conseguente all'insorgenza di una patologia ad insorgenza acuta o cronica riacutizzata dipende dall'efficienza dell'organizzazione sanitaria. Le varie situazioni cliniche urgenti e soprattutto le patologie tempo-dipendenti devono essere gestite da personale sanitario con competenze specifiche per effettuare il rapido riconoscimento della condizione clinica, per assicurare l'allarme tempestivo ed il primo trattamento (di base e/o avanzato) anche con l'utilizzo di specifiche apparecchiature o presidi.

La formazione continua degli operatori sanitari, diventa pertanto fondamentale nell'ambito dell'emergenza e urgenza, dove i professionisti sono chiamati a lavorare in situazioni critiche e molto stressanti e dove il possesso di manualità nell'esecuzione di manovre complesse, la prontezza decisionale e la capacità di lavorare in team divengono di vitale importanza per il buon esito degli interventi.

Il Piano dell'Emergenza Urgenza del FVG (approvato con Delibera n. 2039 del 16/10/2015) sottolinea la necessità di riorganizzare la Rete regionale dell'emergenza urgenza perseguendo:

- ✓ un omogeneo modello di competenze degli operatori sanitari nei diversi ambiti;
- ✓ la diffusione delle competenze professionali anche attraverso iniziative di formazione comuni a tutto il territorio regionale, con creazione di sinergie ed integrazioni fra operatori dell'intera rete che consentano la diffusione delle buone pratiche cliniche;
- ✓ l'individuazione di specifici livelli di programmazione regionale, per prevenire e/o fronteggiare eventuali maxi-emergenze, compresi i rischi NBCR (nucleari, batteriologici, chimici e radioattivi);

I programmi di aggiornamento e formazione del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza (dipendente e convenzionato) sono stati delineati nella Conferenza Stato Regioni del 22 maggio 2003 (Repertorio atti n°1711), che definisce il livello di formazione di base, specifico e avanzato del personale sanitario (medico e infermieristico) e il livello di formazione di base e specifico del personale tecnico e dei volontari del soccorso.

La definizione degli standard formativi è stata tracciata con l'obiettivo di garantire la qualità delle cure mediante l'integrazione funzionale ed operativa di ogni settore del sistema di emergenza/urgenza sanitaria e la formazione rappresenta lo strumento per favorire tale integrazione;

Il piano formativo dell'emergenza-urgenza per il personale ASUGI persegue pertanto le logiche appena delineate, strutturando percorsi formativi in base alle peculiarità e specificità delle competenze richieste, nel rispetto delle normative specifiche del settore.

AREA DI COMPETENZA e ORGANIZZAZIONE

Nella S.C. Gestione Risorse Umane - Area Giuridica e Formazione dell'ASUGI è stata definita un'area dedicata alla programmazione, realizzazione e coordinamento delle attività di formazione specifiche per l'emergenza urgenza intra ed extra aziendali.

Sotto il profilo organizzativo sono presenti all'interno dell'Azienda due centri di formazione dell'emergenza-urgenza che garantiscono una formazione certificata:

- ❖ Centro di formazione American Heart Association – AHA
- ❖ Centro di formazione Italian Resuscitation Council –IRC

DESTINATARI DEI PERCORSI FORMATIVI

Le attività formative dell'emergenza urgenza sono rivolte a:

- a) Personale aziendale sanitario
- b) Personale aziendale non sanitario
- c) Personale ESTERNO sanitario e non sanitario (medici, infermieri, esercenti attività sanitarie, alunni/genitori/docenti degli istituti di istruzione primaria e secondaria, forze dell'ordine, gruppi di protezione civile, associazioni sportive, associazioni di volontariato, aziende private etc.)

TIPOLOGIA DEI CORSI DI FORMAZIONE in ASUGI

Gli eventi formativi programmati si dividono in:

1. **percorsi formativi di BASE**: Corsi BLS e PALS Rianimazione cardiopolmonare di base, in età adulta e pediatrica, con uso del defibrillatore semiautomatico esterno per personale sanitario e non sanitario.

percorsi formativi AVANZATI: Rianimazione cardiopolmonare avanzata e gestione delle emergenze cardiovascolari in età adulta (ACLS e ALS); Gestione del politraumatizzato in ambiente intra ed extraospedaliero (PTC Avanzato, ATLS); Rianimazione cardiopolmonare avanzata e gestione delle emergenze respiratorie e cardiocircolatorie in età pediatrica (PALS); la Rianimazione neonatale. Questi percorsi formativi sono dedicati al personale sanitario del Dipartimento di Emergenza Urgenza ed Accettazione e del Dipartimento Cardiotoracovascolare.

2. **percorsi formativi SPECIFICI**: programmati annualmente in relazione ai bisogni formativi espressi dalle strutture proponenti (es. formazione NBCR: rischio nucleare, batteriologico, chimico, radiologico, Le emergenze ostetrico/ginecologiche in ambiente extra-ospedaliero, Il soccorso in mare ed in area costiera: procedure di sicurezza etc...)
3. **percorsi formativi dedicati agli ESTERNI**: programmati a seconda delle richieste avanzate dagli Enti esterni o dai Privati (BLS, PALS, Corsi per "Addetti al primo soccorso aziendale", Corsi di primo soccorso per la popolazione etc.)

LA FORMAZIONE AL CITTADINO E AL PERSONALE LAICO

Ogni anno, in Italia, circa 60.000 cittadini muoiono in conseguenza di un arresto cardiaco (ACC), a insorgenza spesso talmente improvvisa da non essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore.

Le cause più frequenti dell'arresto cardiaco sono l'infarto del miocardio e le aritmie cardiache. La sopravvivenza per questi eventi è inferiore al 10%; la carenza di ossigeno al cervello produce infatti lesioni che possono diventare irreversibili già dopo 4-6 minuti di assenza di circolazione. Le possibilità di prevenire questo danno dipendono dalla rapidità e dall'efficacia delle procedure di soccorso riassumibili nella corretta applicazione della Catena della Sopravvivenza. La letteratura scientifica internazionale ha infatti dimostrato che un soccorso tempestivo e corretto, in caso di arresto cardiaco improvviso, contribuisce a salvare fino al 30% delle persone colpite.

Anche il Trauma a livello planetario costituisce la prima causa di morte nelle persone con età inferiore a 40 anni. In Italia si registrano annualmente circa 18.000 decessi per trauma e oltre 1 milione di ricoveri ospedalieri.

E' essenziale che l'allertamento del sistema di emergenza (112) e le prime manovre di soccorso siano eseguite il prima possibile anche da parte di personale non sanitario (laico), perché rappresentano uno dei principali elementi che favoriscono la sopravvivenza di una persona con una compromissione delle funzioni vitali.

In quest'ottica, e con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la cultura del primo soccorso, ASUGI promuove le attività formative dedicate ai cittadini e al personale laico. I percorsi formativi dedicati agli esterni sono:

- a) Formazione BLS e BLS Pediatrico per personale non sanitario – con l'obiettivo di diffondere l'utilizzo del **Defibrillatore semi-Automatico Esterno (DAE)**, che consente di erogare una scarica elettrica capace di interrompere l'aritmia più pericolosa, la Fibrillazione Ventricolare (FV). E' **assolutamente necessario che le tecniche di base della rianimazione cardio-polmonare diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa**, e che sia tempestivamente disponibile un DAE al fine di non spezzare la sequenza di interventi delineati nella "Catena della Sopravvivenza".
- b) Corsi di Primo Soccorso per la cittadinanza – con l'obiettivo di diffondere le manovre di base da attuare nell'attesa del sistema di emergenza territoriale
- c) Progetti di formazione nell'ambito del "Primo Soccorso a scuola" – (Legge 107 del 2015), con l'obiettivo di insegnare agli studenti a riconoscere le situazioni di emergenza e di pericolo e saper assistere una persona in difficoltà nell'attesa che arrivino i soccorsi.
- d) Corsi per Addetti al Primo Soccorso Aziendale ai sensi del DM 388/2003

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **D.P.R. 27 marzo 1992** "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di sanitari di emergenza".
- **DM 15 maggio 1992.** "Criteri e requisiti per la classificazione degli interventi di emergenza"
- **Comunicato n. 87 del 30/05/1992 della Presidenza del Consiglio dei Ministri** relativo al DPR del 27/03/1992,
- **Atto di intesa tra Stato e Regioni del 17 maggio 1996** "Approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992".
- **Linee guida ministeriali n. 1/96 sul sistema di emergenza sanitaria**
- **Legge 3 aprile 2001, n. 120:** "Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra-ospedaliero" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2001)
- **Accordo Stato-Regioni 27 febbraio 2003** "Linee guida per il rilascio all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici (G.U. n.71 del 26/3/2003)
- **Atto d'intesa tra Stato e Regioni n. 1711 del 22/05/2003** in merito all'approvazione di "Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza";
- **Decreto Interministeriale 388 del 15 luglio 2003** "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo del 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni,
- **Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante:** «Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza». (GU n. 196 del 25-8-2003 - Supplemento Ordinario n. 139)
- **Legge 15 marzo 2004, n.69** "Modifica all'art. 1 della legge 3 aprile 2001, n.120, in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici" (G.U. n.66 del 19 marzo 2004)
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81** "Testo coordinato con il D.Lgs 3 agosto 2009, n.106 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"
- **Decreto 18 marzo 2011** "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art.2 comma 46, della legge n.191/2009."
- **Legge 8 novembre 2012, n. 189:** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. (GU n. 263 del 10-11-2012 - Suppl. Ordinario n.201) Capo II, art. 7, comma 11.
- **Accordo stato regioni 7/02/13** "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale"
- **Decreto 24 aprile 2013:** Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita. GU n. 169 del 20.07.2013.
- **Delibera della Giunta Regionale n. 519 del 21 marzo 2014** "Centrale Operativa 118: nuovo modello organizzativo"
- **Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del dm 18 marzo 2011.** Ministero della salute, Dipartimento della Programmazione dell'ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria. 20 maggio 2014.

- **Linee guida regionali Friuli Venezia Giulia per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION (BLS) a personale non sanitario.** Allegato alla DGR 1014 del 30 maggio 2014.
- **Legge regionale del 16 ottobre 2014, n. 17** "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria."
- **Delibera della Giunta Regionale n. 2673 del 30 dicembre 2014** "Approvazione definitiva degli standard dell'assistenza primaria e dell'assistenza ospedaliera"
- **DM 2 aprile 2015, n. 70.** "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera."
- **Delibera della Giunta Regionale n.2039 del 16 ottobre 2015** "LR 17/2014, Art 37 – Piano dell'emergenza urgenza della Regione Friuli Venezia Giulia: approvazione definitiva"
- **Legge 107 del 13 luglio 2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" – Art.1 – Comma 10 "Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso "
- **Decreto 26 giugno 2017:** Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semi-automatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte associazioni e delle società sportive dilettantistiche.
- **Decreto Lorenzin-Lotti (G.U. n.149 28 giugno 2017):** obbligo per le società sportive dilettantistiche, a partire dal 1° luglio [2017], di avere a disposizione il defibrillatore semiautomatico e condizioni per il suo utilizzo.
- **Nota esplicativa del Decreto del Ministero della Salute e del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport,** recante "Disciplina della certificazione sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita" (Prot 1142-P-01/02/2018).
- **Ministero della salute - 0019334-05/06/2020-DGPRES-MDS-P** Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori
- **Ministero della salute - 0021859-23/06/2020-DGPRES-MDS-P** Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori - Aggiornamento
- **Ministero della salute - 0000499-07/01/2021-DGPRES-MDS-P:** Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Integrazione.
- **Legge n.116 del 4 agosto 2021:** Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici.